

FABI

FALBI
CONFSAL

FIBA
CISL

FISAC
CGIL

SIBC
CISAL

SCIOPERO 31 MAGGIO 2011

- **Le prime 4 ore (2 ore per gli addetti su turno e in part-time)**
- **I lavoratori a cui, per effetto della partecipazione allo sciopero, non sarà corrisposta l'indennità di sfalsamento, si asterranno dal lavoro per 2 ore**

Il giorno 20 maggio, le scriventi Segreterie Nazionali si sono incontrate per esaminare la situazione venutasi a determinare successivamente allo sciopero del 15 aprile u.s. che ha fatto registrare la partecipazione di **oltre il 70%** delle colleghe e dei colleghi della Banca d'Italia.

Le OO.SS. hanno registrato "totali" convergenze nel valutare fortemente negativi i comportamenti assunti dall'Amministrazione.

Ancora una volta, infatti, **l'Amministrazione si è sottratta a un costruttivo confronto negoziale**, volto a ricercare soluzioni condivise sui temi oggetto dello sciopero, disattendendo gli impegni da essa stessa assunti con la calendarizzazione degli incontri.

Da ultimo, è giunta la scelta di compensare l'effetto economico del blocco per una ristretta fascia del personale attraverso una significativa crescita del numero di promozioni, nonché di altre forme di remunerazione per una parte del solo personale "dirigente". Una scelta **scandalosamente iniqua**, che avviene a discapito degli interessi della stragrande maggioranza dei lavoratori (funzionari, coadiutori, assistenti e vice assistenti, Se.ge.si e operai).

Una scelta "scandalosa" e "inaccettabile", ed anche "ipocrita", che evidenzia la deriva pericolosa consapevolmente assunta dal Vertice dell'Istituto e che dobbiamo denunciare con forza e decisione, per ribadire le ragioni non esclusivamente GIURIDICHE del contrasto all'arroganza della Banca attraverso lo sciopero del prossimo 31 maggio.

La decisione di scioperare in concomitanza con la lettura delle considerazioni finali del Governatore è tutt'altro che casuale. Le mire personali di quest'ultimo e le scelte sbagliate dei membri del Direttorio sono alla base della **mortificazione della generalità del Personale, ostaggio di una logica di subordinazione al potere politico.**

Lo sciopero del 31 maggio, nell'imminenza della scelta di un nuovo assetto di Vertice dell'Istituto, deve essere anche un monito, interno ed esterno, per rimarcare la necessità di **preservare il nostro patrimonio aziendale da potentati esterni di varia natura, che mirano alla distruzione dell'autonomia e dell'indipendenza del nostro Istituto.**

Le scriventi OO.SS. non possono mancare di denunciare la scelta del CIDA di sottrarsi, ancora una volta, allo sciopero. Una scelta che, per tutelare gli interessi dell'“alta dirigenza”, sacrifica l'intera compagine dei Funzionari, causando pericolose divisioni tra il personale.

Fabi-Falbi-Fiba/Cisl-Fisac/Cgil-Sibc - coerentemente con gli impegni assunti in occasione dello sciopero del 15 aprile - confermano con l'azione del 31 maggio la capacità di far seguire “**fatti**” ai “**fatti**” e di lavorare insieme in difesa degli interessi primari di **TUTTI** i dipendenti.

UNO SCIOPERO CONTRO L'ARROGANZA DEL DIRETTORIO

UNO SCIOPERO CONTRO LE INGIUSTIZIE E I PRIVILEGI

UNO SCIOPERO IN DIFESA DEI NOSTRI DIRITTI

UNO SCIOPERO PER LA LIBERTA' DI CONTRATTUALIZZAZIONE

**UNO SCIOPERO PER IL NOSTRO FUTURO E PER IL FUTURO DI UNA
ISTITUZIONE CHE DEVE ESSERE AUTONOMA E INDIPENDENTE**

Roma, 24 maggio 2011

LA SEGRETERIA
NAZIONALE
FABI

LA SEGRETERIA
GENERALE
FALBI

LA SEGRETERIA
NAZIONALE
FIBA-CISL

LA SEGRETERIA
NAZIONALE
FISAC-CGIL

LA SEGRETERIA
NAZIONALE
SIBC